

PCT / E S 03/00358 Mod. C.E. - 1-4-7 R9C'd PCT/PTO 18 JAN 2005

Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività Úfficio Italiano Brevetti e Marchi Úfficio G2

REC'D 2 5 NOV 2003

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per Wico

Invenzione Industriale

MI2002 A 001569



Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali depositati con la domanda di prevetto sopraspecificata, i cui dati risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

Inoltre disegni definitivi depositati alla Camera di Commercio di Milano n. MIR002417 del 05/09/2002 (pagg. 5); inoltre Istanza di Trascrizione depositata alla Camera di Commercio di Milano n. MIE000814 del 03/07/2003 (pagg. 2).

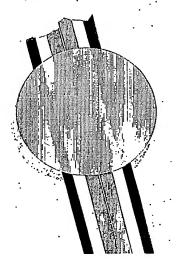
20 OTT. 2003

PRIORITY DOCUMENT

SUBMITTED OR TRANSMITTED IN COMPLIANCE WITH RULE 17.1(a) OR (b)

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Padla Giuliano



A27140/pf
L MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE FFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA OMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO BICHIEDENTE (I)
10540 6 0 1
1) Denominazione UEAR S.R.L. codice U0859750960
2) Denominazione
Residenza codice
. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.L.B.M.
Lukech Giorgio ed altri
denominazione studio di appartenenza Ling. A. Giambrocono & C. S.r.1.
via Rosolino Pilo n. 19/Bl città MILANO cap (20:129) (prov) MI
DOMICILIO ELETTIVO destinatario
tia Lasse proposta (sez/cl/scl) Lasse proposta (sez/cl/scl
PENNELLI SCOMPONIBILI IN DUE PARTI TRAMITE INCASTRO
PENNELLI SCOMPONIBILI IN DULLI ARTS TRANSCOLO CONTROLLO
ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SI L. NO LX SE ISTANZA: DATA L. / L. / L. Nº PROTOCOLLO L. L. L. L. L. COGNOTTE NOTTE
E. INVENTORI DESIGNATI cognome nome 1) ZOTTI CARMEN 3)
" LOI LOI
SCIOGLIMENTO RISERVE
allegato allegato Data N° Protocollo
nazzone o organizzazione
G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione
C CENTRO ARII ITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICHUNGANISMI, CENOMINAZIONE
ALUCA VOLUMENTO :
H. ANNOTAZIONI SPECIALI
H. ANNOTAZIONI SPECIALI
H. ANNOTAZIONI SPECIALI
H. ANNOTAZIONI SPECIALI H. ANNOTAZIONI SPECIALI LIGOROGAUSI LIGOROGAUSI SCIOGLIMENTO RISERVE
H. ANNOTAZIONI SPECIALI 10.33 Euro DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es.
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 2] PROV n. pag. 1111 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendizzioni (abilitatorio 1285 mpt3re) 1111
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es.
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 2 PROV n. pag. 11 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendiazioni (obbligatorio) Jassemplare) Doc. 2) 2 PROW, n. tav. 05 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) 1 RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 2 PROV. n. pag. 1111 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendizzioni (obbligatorio Jassemplare) Doc. 2) 21 PROV. n. tav. 05 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) 11 RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale Doc. 4) 1 RIS designazione inventore
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 21 PROV n. pag. 111 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendizazioni (obbligatorio 1285emplare) Doc. 2) 21 PROV n. tav. Q61 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplaru) Doc. 3) 11 RIS designazione inventore Doc. 4) 1 RIS designazione inventore Doc. 5) 1 RIS documenti di priorità con traduzione in Italiano
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 2. PROV. n. pag. 11.11 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni; (obbligatorio l'assemplate) Doc. 2) 2.1 PROV. n. tav. 05.1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplate) Doc. 3) 1. RIS designazione inventore Doc. 4) RIS designazione inventore Doc. 5) RIS documenti di priorità con traduzione in italiano Doc. 6) RIS autorizzazione o atto di cessione Nationalia designazione inventore contronta singole priorità L. I.
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 2 PROV n. pag. 1111 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendi ziprir (obbligatorijo 1285emplata) Occ. 2) 2 PROV n. tav. QG disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplata) Doc. 3) 4 RIS designazione inventore Doc. 5) RIS documenti di priorità con traduzione in Italiano Doc. 6) RIS autorizzazione o atto di cessione Doc. 7) La nominativo completo del richiedente
H. ANHOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 2
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 21 FROV n. pag. 1111 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendizziori; (obbligatorio - zasemplara) Doc. 2) 21 FROV n. tav. 051 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplara) Doc. 3) 11 RIS lettera d'incarico, procura o rilerimento procura generale Doc. 4) 11 RIS designazione inventore Doc. 5) 11 RIS documenti di priorità con traduzione in Italiano Doc. 6) 12 RIS documenti di priorità con traduzione in Italiano Doc. 7) 12 nominalivo completo del richiedente = 188, 51 = COMPILATO IL 116/071/120021 FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I) Per se e per 51 attili
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. e.s. Doc. 1) 21 PROV n. pag. 1111 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendi zioni (obbligatorio 1256mptario) Doc. 2) 21 PROV, n. tav. 1051 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplario) Doc. 3) 11 RIS designazione (niventore designazione in Italiano documenti di priorità con traduzione in Italiano documenti di versamento, totale Euro EORIPILATO IL 1.16/071/120021 CONTINUA SI/NO INO DR. ING. GIORGIO LUKSCH
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 21 PRDV n. pag. 111 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplaro 111
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es.
H. ANNOTAZIONI SPECIALI
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 2
H. ANHOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLERATA N. es. Doc. 1) 21 PROV. n. pag. U.1.1 riassunto con disegno principale, descrizione e riverdizativi (obbligatorio 1385mp670) Doc. 2) 21 PROV. n. tav. (0,5) disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplativi (obbligatorio 1385mp670) Doc. 3) 11 RBS designazione inventore designazione inventore designazione inventore designazione inventore (ontrinativa con traduzione in Italiano (ontronta singole priorità utorizzazione o atto di cessione (ontrinato singole priorità 11.62 / 0.7.1 / 12.00.2) Doc. 7) Doc. 6) LI RBS designazione inventore (ontrinativa con traduzione in Italiano (ontronta singole priorità (ontrinato compitato del richiedente (ontrinato compitato del richiedente (ontrinato singole priorità (obbligatorio compitato in 11.62 / 0.7.1 / 12.00.2) COMPILATO IL (1.62 / 0.7.1 / 12.00.2) FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I) Per Se per glatati (obbligatorio compitato in 11.62 / 0.7.1 / 12.00.2) CAMERA DI COMMERCIO INO. ART. E AGR. DI (MILANO MILANO) codice (1.5) 3 VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA MILANO (ODERATI-ADDITE) del mese di LUGLIO (DICHIEDENTE) del mese di LUGLIO (DICHIEDENTE) del mese di LUGLIO (DICHIEDENTE) (DICHIEDENTE) del mese di LUGLIO (DICHIEDENTE) (DICHI
H. ANHOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. 65. Doc. 1) 2.1 PRIOV n. pag. 11.11 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendizadiri coboliganario in sessione di disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esempialo designazione in tente no procura generale designazione inventore designazione inventore designazione inventore designazione inventore designazione in traduzione in Italiano confronta singula priorità decumenti di priorità contro raduzione in Italiano confronta singula priorità confronta singula priorità designazione in tente designazione del richiedente = 188,51= obbligatorio compilato in 1.166 / OZ 1 / IZQQZ RRIMA DEL(I) BICHIEDENTE(I) Per se per QUI attri DR. ING. GIORGIO LUKSBH N. 232 ALBO MANDATARI ABILITATI CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. E AGR. DI MILANO SCILIA DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA MILANO Codice 1.151 3 (del mese di LUGLIO DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA MILANO CODI fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto soprariportato.
H. ANHOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLERATA N. es. Doc. 1) 21 PROV n. pag. U.1.1 riassunto con disegno principale, descrizione e riverdizatini (obbligitatio: lassemplane) Doc. 2) 21 PROV n. tav. 105 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplane) Doc. 3) 14 PRS designazione inventore designazione inventore or riferimento procura generale Doc. 5) 14 PRS designazione inventore designazione inventore designazione inventore or riferimento procura generale Doc. 6) 14 PRS designazione inventore designazione inventore on riferimento procura generale Doc. 7) 15 designazione inventore designazione invent
H. ANNOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA Annotazione allegato Annotazione Annotazion
H. ANHOTAZIONI SPECIALI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA Doc. 1) 21 PROV. n. pag. 111 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendi storiri cobbligatorio si citalo in descrizione, 1 esemplati Doc. 2) 21 PROV. n. tav. O.S. disegno (obbligatorio se citalo in descrizione, 1 esemplati Doc. 3) 1 P. Protocolio Doc. 3) 1 P. Protocolio Doc. 4) D. P. Protocolio Doc. 5) D. P. Protocolio Doc. 5) D. P. P. Protocolio Doc. 5) D. P. P. Protocolio Doc. 6) D. P. P. Protocolio Doc. 6) D. P. P. Protocolio Doc. 7) Doc. 4) D. P. P. Protocolio Doc. 7) Doc. 4) D. P. P. Protocolio Doc. 7) D. P.

SSUNTO INVENZIONE CON	I DISEGNO PIPALE, DESCRIZ	ZIONE E RIVENDICAZION	_		PROSPETTO A
MI2 MERO DOMANDA MI2	002A 0 5 68 001	5 <u>69</u> A	DATA DI DEPOSITO DATA DI RILASCIO	16 07 2002; LLL/LLL/LLLL	
ποιο ENNELLI SCOMPON]	BILI IN DUE PARTI 1	TRAMITE INCASTI	RO		
	<u> </u>				
RIASSUNTO					
Pennello con (6) e detta elemento inte	manico (6) e tes testa portaset rmedio flessibil	sta portaset cole (5) so e (3, 3a, 3)	ole (5) i no conne o) (Fig. :	n cui detto sse attrave 1).	manico erso un
	•	·		٠	
					•
·		,		1033 Euro	oblication of the state of the
-					53)
ISEGNO				Con nep o G	ي. ا
	· ·		•		
	: ₁				
		26			
		11			
•		*			
	j (7)	E 16-8			
	;	4			
	!	1			·
	f	ig. 1			

.

MI 2002 A 0 0 1 5 6 9

BERGAMO

MILANO

SEGGIO EMILIA

A. GIAMBRO

Descrizione di un brevetto d'invenzione a nome:

DEAR S.R.L. - TRIUGGIO CO

A27140 TS/GL/pf

La presente invenzione si riferisce ad un pennello dotato di manico e di testa portasetole.

tradizionalmente utilizzati classici pennelli nei quali il manico è rigidamente fissato alla testa portasetole formata da una ghiera (in resina di materiale metallico), da genere esempio epossidica e da setole. Il collegamento tra denti comprendere manico può testa e solidali col manico ed immersi nella resina, oppure utilizzo di chiodi che vanno a fissare tra 10+016 ghiera e manico.

tradizionale sistema svantaggi del Gli consistono nel fatto che il manico è piuttosto scivoloso, non permette una presa sicura condizioni di utilizzo in cui, ad esempio, l'utente presenti sudorazione delle mani; ed inoltre la frequente causa ùna pennello del rigidità formazione di vesciche sulle mani dello stesso (se notevole un in ogni caso occasionale), ed durante l'operazione stessa di affaticamento pittura.

Scopo precipuo della presente invenzione è



pertanto quello di realizzare un pennello, meno scivoloso, che consenta una presa più comoda e sicura, che riduca i disagi nell'utilizzo come l'affaticamento e la formazione di vesciche nella pelle delle mani dell'utilizzatore occasionale ed utilizzabile anche come attrezzo polifunzionale.

scopo, oltre ad altri che meglio Tale risulteranno chiari all'esperto del ramo dalla vengono descrizione dettagliata che segue, raggiunti da un pennello conforme agli insegnamenti tecnici della annessa rivendicazione 1 sia da sola delle 0 più combinazione una con in che rivendicazioni ad essa subordinate.

L'invenzione sarà meglio compresa dalla seguente descrizione dettagliata fornita a puro titolo esemplificativo e fatta in relazione all'annesso disegno, in cui:

le figure 1, 6, 9 mostrano una vista laterale di un pennello scomponibile quando manico e testa sono separate in tre diverse forme di realizzazione;

le figure 2, 7, 10, 12 mostrano una vista laterale del pennello quando manico e testa sono tra loro amovibilmente vincolate in quattro diverse forme di realizzazione;



le figure 3, 8, 13 mostrano una vista frontale della testa portasetole in tre diverse forme di realizzazione;

le figure 4, 11 mostrano una vista frontale del pennello quando in posizione di utilizzo in due forme di realizzazione;

le figure 5a, 5b mostrano una vista in spaccato.
laterale della testa portasetole;

la figura 14 mostra una vista prospettica dell'insieme manico-elemento flessibile nella realizzazione di figure 11, 12, 13;

la figura 15 mostra una vista prospettica del solo elemento flessibile 3b nelle realizzazioni di figure 11, 12, 13, 14;

la figura 16 mostra una vista del pennello in posizione di utilizzo quando coricato di latò su un piano di appoggio.

In una prima realizzazione la testa 5 è formata da setole 1, da ghiera 2 e da un elemento flessibile 3 (figure 1, 2, 3) che è solidale alla ghiera ad esempio mediante immersione della sua estremità nella resina epossidica 10 (Figura 5a) che assicura alla ghiera stessa anche le setole 1.

L'elemento flessibile può alternativamente essere fissato alla ghiera 2 tramite appositi

BERGAMO

MILANO

RECGIO EMILIA

CAMBRO

chiodi 14 che penetrano in appositi fori praticati nella ghiera 2 e nella appendice dell'elemento flessibile 3 (Figura 5b).

L'elemento flessibile 3 è di tipo lamellare e si può ricavare in esso una asola 12 che facilita la flessibilità dell'elemento stesso e ne alleggerisce la struttura; la sua parte terminale è a forma di T in modo tale da renderé possibile l'incastro della testa con adeguata sede 4 ricavata nella parte terminale del manico 6 (Figura 2).

Il manico 6 stesso è formato da una impugnatura 11 terminante in una parte a cavalletto 8 con suddetta sede ad incastro 4 in modo da vincolare amovibilmente la testa portasetole 5 al manico 6. Si può notare come le due superfici contrapposte 7 dell'elemento a cavalletto 8 sono atte a consentire una presa sicura ed il più possibile bassa del pennello con le dita e soprattutto a limitare l'escursione della testa portasetole durante l'utilizzo.

L'apertura 9 viene ricavata nella estremità del manico 6 ed è atta a permettere la cooperazione del manico stesso 6 con un generico gancio di supporto (Figura 4).

In una seconda realizzazione la testa 5 è



invece formata da setole 1, da ghiera 2 e da sede ad incastro 4 ove l'elemento flessibile a T 3 sia questa volta solidale al manico 6 ed all'elemento a cavalletto 8 (Figure 6, 7, 8).

In una terza realizzazione l'elemento lamellare 3b è rispettivamente provvisto di due dentini a scatto 15 (figure 14, 15) e di quattro dentini (figura 13) egualmente identificati che cooperano con l'elemento a cavalletto 8 tramite adeguate aperture 16 ricavate immediatamente adiacenti alla base dell'impugnatura 11 (figura 14).

L'elemento lamellare 3b presenta una asola 16, che ne alleggerisce la struttura, e presenta due appendici 17 per l'accoppiamento ad annegamento nella resina epossidica contenuta nella ghiera (figura 15).

Una variante possibile della prima realizzazione (figure 1, 2, 3, 4) consiste nel realizzare l'elemento flessibile 3 a serpentina (Figure 9, 10 ove è indicato con 3a) in modo tale da aumentare ulteriormente la flessibilità ed agevolare l'operazione di pittura.

Una ulteriore variante consiste nel prevedere all'estremità superiore del manico 6 un attrezzo costampato che può essere di volta in volta diverso



ed essere ad esempio aprilatta, raschietto, cacciavite (vedi in particolare figura 11, 12 ove indicato con 20) aprobottiglia, taglierino, coltellino, sega.

L'attrezzo di cui sopra può anche essere realizzato separatamente ed inseribile in apposita sede sulla testa del manico nelle suddette forme diverse a seconda dell'utilizzo.

Il pennello in tutte le sue realizzazioni, può essere coricato di lato durante l'utilizzo, in modo Se la testa stabile su un piano di appoggio. portasetole amovibile 5 risulta più estesa della parti laterali cavalletto 8 le parte dell'elemento lamellare 3b debbono esere piatte in modo da garantire la stabilità del pennello quando appoggiato su un piano (figure 14, 15), se invece la testa portasetole 5 risulta meno estesa la stabilità del pennello appoggiato viene garantita dalla conformazione lateralmente piatta della parte a cavalletto 8.

Con la flessibilità dell'elemento intermedio 3 e la conseguente inclinazione rispetto al manico 6 che la testa portasetole può assumere durante l'uso del pennello si ottiene il notevole vantaggio di ridurre l'affaticamento dell'operatore.



RIVENDICAZIONI

- 1. Pennello con manico (6) e testa portasetole (5) caratterizzato dal fatto che detto manico (6) e detta testa portasetole (5) sono connesse attraverso un elemento intermedio flessibile (3, 3a, 3b).
- 2. Pennello secondo la rivendicazione 1, presenta l'elemento intermedio flessibile (3), che è solidale alla testa portasetole (5) ed è inseribile in corrispondente sede (4) presente nel manico (6), in modo tale che la testa portasetole (5) possa essere separata dal manico (6).
 - 3. Pennello secondo la rivendicazione 1, in cui l'elemento intermedio flessibile (3) è solidale al manico (6) ed è inseribile in corrispondente sede presente nella testa, in modo tale che la testa portasetole (5) possa essere separata dal manico (6).
 - 4. Pennello secondo la rivendicazione 1, in cui testa (5), manico (6) ed elemento intermedio (3) flessibile sono indissolubilmente uniti tra loro.
 - 5. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'elemento intermedio flessibile (3) sia lamellare.
 - 6. Pennello secondo una o più delle



rivendicazioni precedenti in cui l'elemento intermedio flessibile (3a) è lamellare e conformato a serpentina (fig. 9, 10).

- 7. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'elemento flessibile (3b) è corredato di dentini (15) atti ad accoppiarsi a scatto con aperture (16) presenti nel manico (6).
- 8. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui detti dentini (15) sono due opposti presenti alla estremità dell'elemento intermedio (3b).
- 9. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui le aperture (16) sono presenti in corrispondenza della base a cavalletto (8) del manico (6).
- 10. Pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'elemento intermedio (3b) presenta appendici (17) opposte ai dentelli (15) per l'accoppiamento ad annegamento nella resina (10) presente nella ghiera (2).
- 11. Pennello secondo la rivendicazione 1, in cui l'estremità del manico (6) più prossima alla testa portasetole (5) presenta, su lati tra loro opposti, appendici (7) di appoggio comode per le



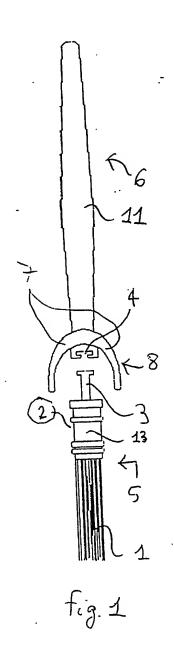
estremità delle dita e per limitare l'escursione della testa portasetole (5).

- 12. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui il manico (6) è coperto almeno parzialmente di materiale morbido ed antiscivolo.
- 13. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui il manico (6) è munito nella parte più alta di apertura (9) per appendere il manico o il pennello intero.
- 14. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui il manico (6) è cavo.
- 15. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti i cui il manico (6) è in materiale sintetico.
- 16. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui all'estremità del manico (6), opposta a quella della sua parte a cavalletto (8) è previsto in corpo unico un utensile (20).
- 17. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'utensile (20) è amovibilmente accoppiato al manico (6) in apposita sede presente sulla estremità dello stesso.



- 18. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui l'utensile può essere raschietto, aprilatta, apribottiglia, cacciavite, taglierino, coltellino, sega.
- 19. Un pennello secondo una o più delle rivendicazioni precedenti in cui le parti laterali (21) dell'elemento flessibile (3, 3a, 3b) risultino appiattite e tali da consentire il coricamento laterale stabile su piano di appoggio del pennello durante l'utilizzo (figure 14, 15) quando la testa portasetole (5) è più estesa dell'elemento a cavalletto (8).
 - Un pennello secondo una 0 più rivendicazioni precedenti in cui sagomatura la cavalletto (8) dell'elemento a laterale appiattita in modo da consentire il coricamento laterale stabile del pennello (figura 16) su piano di appoggio quando la testa portasetole (5) è meno DR. 106. GIORGIO LUKSCH estesa dell'elemento a cavalletto (8).





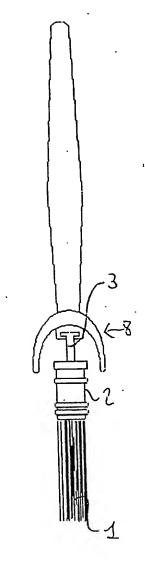
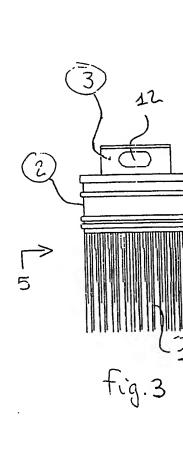


fig. 2

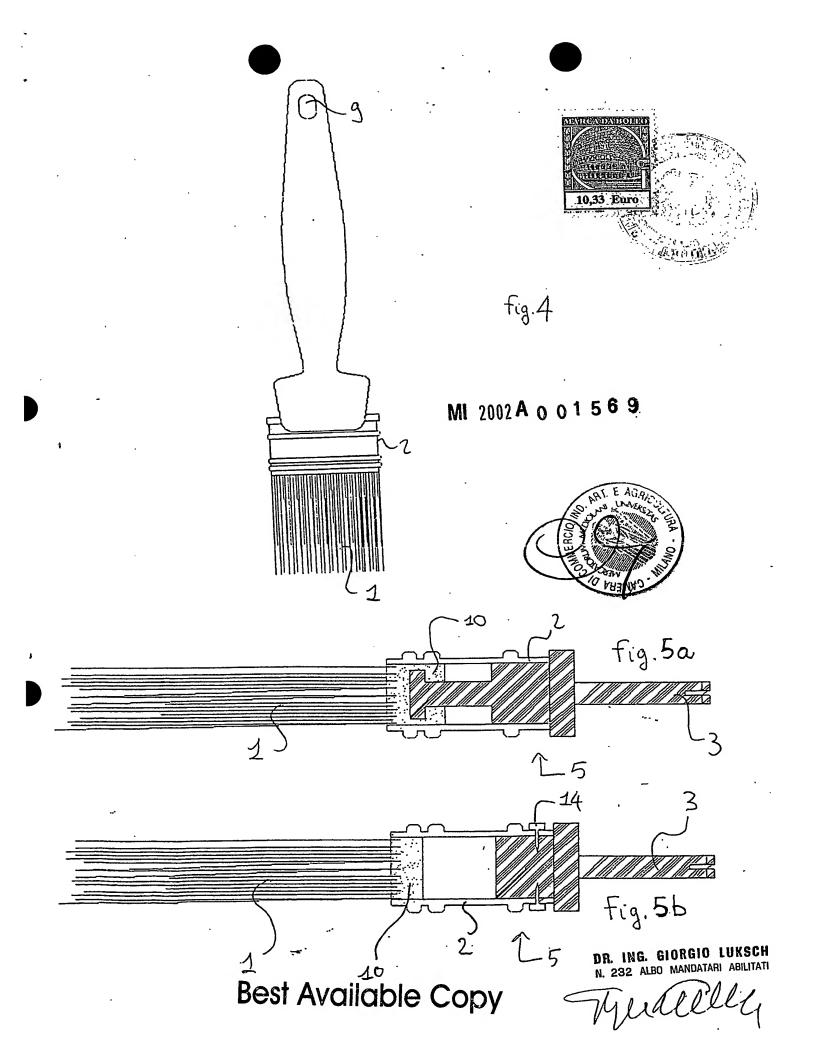


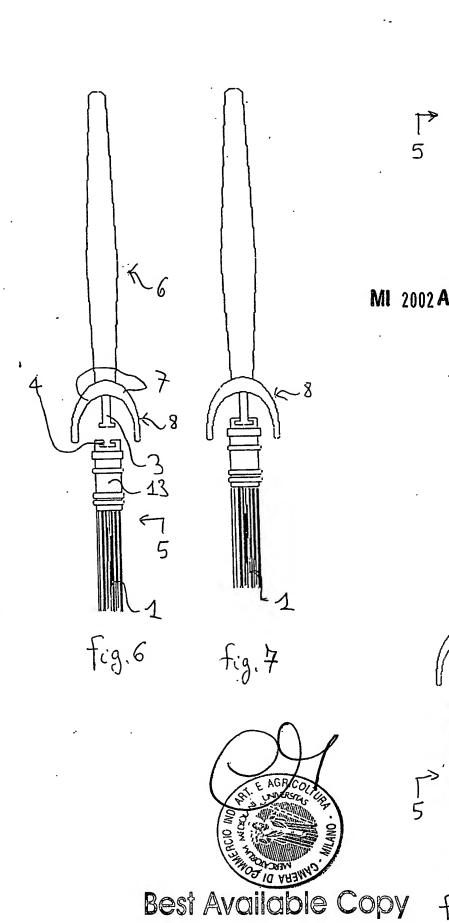
MI 2002 A 0 0 1 5 6 9.

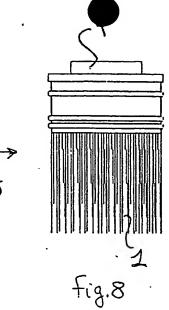


DR. ING. GIORGIO LUKSCH N. 232 ALBO MANDATARI ABILITATI

Best Available Copy Mull







MI 2002 A 0 0 1 5 6 9.

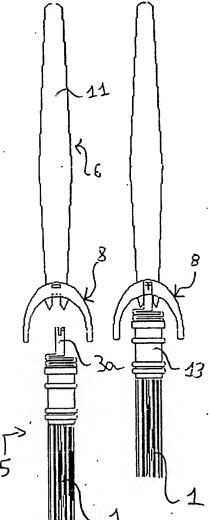


fig.9

DR. ING. GIORGIO LUKSCH

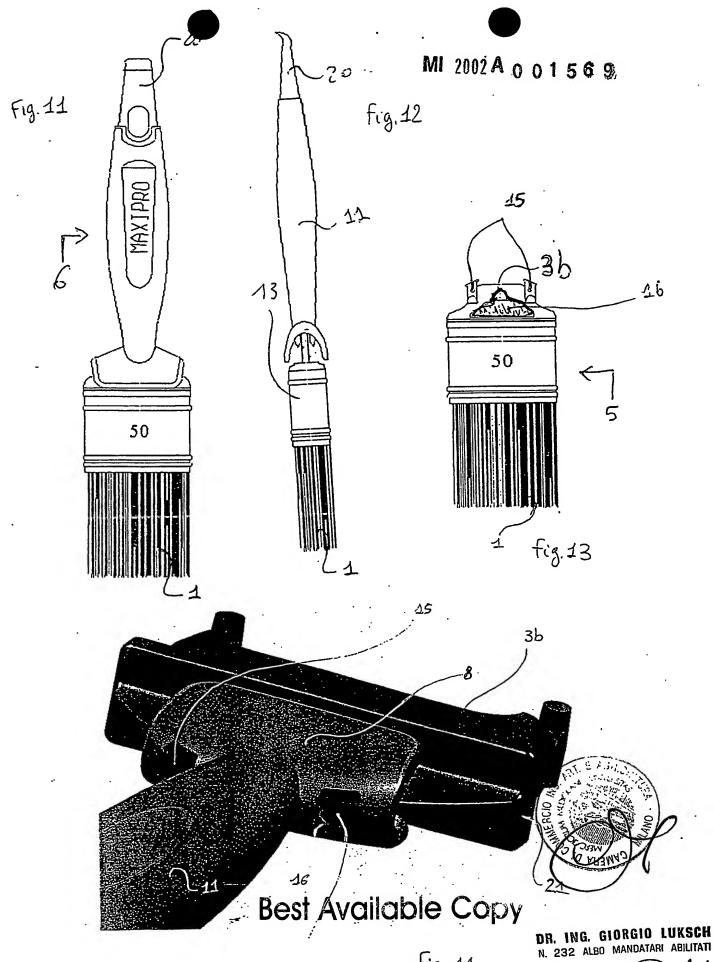


Fig. 14

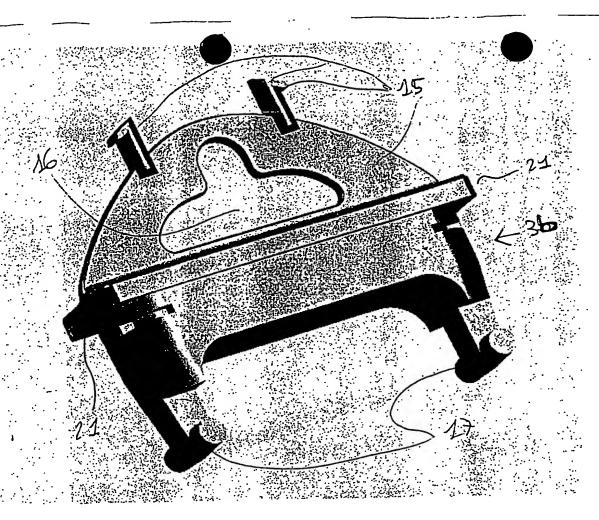
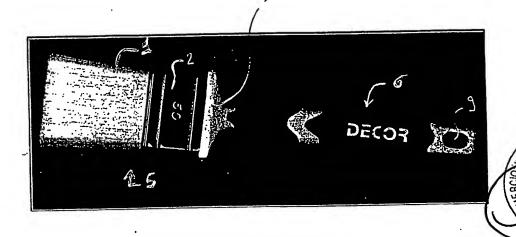


fig. 15

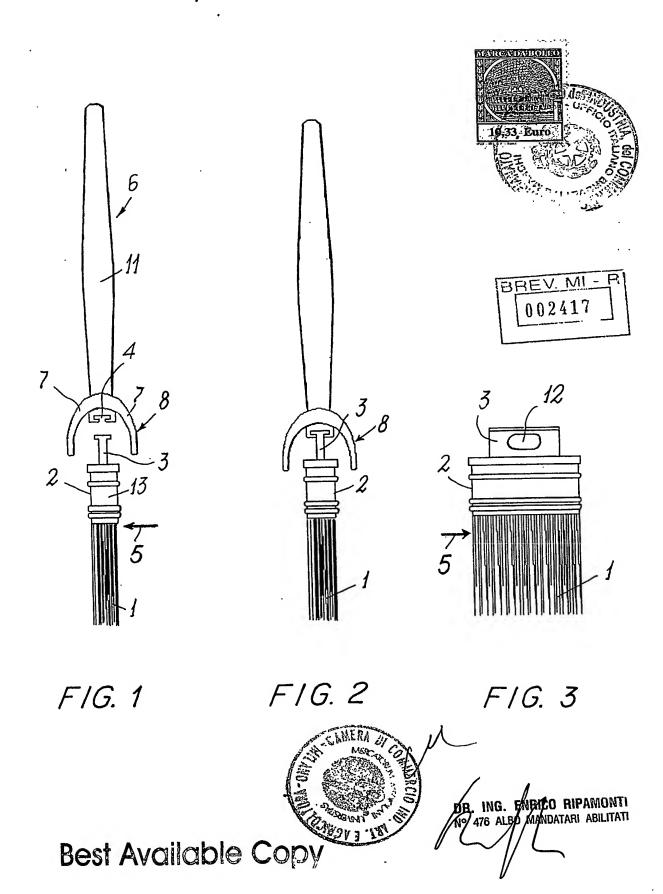
MI 2002 A 0 0 1 5 6 9

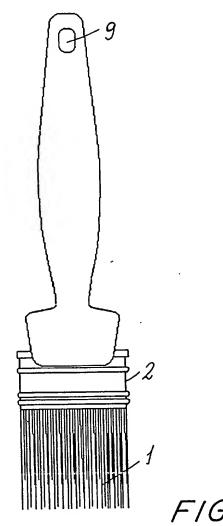


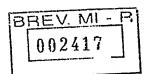


DR: ING. GIORGIO LUKSCH N. 232 ALBO MANDATARI ABILITATI

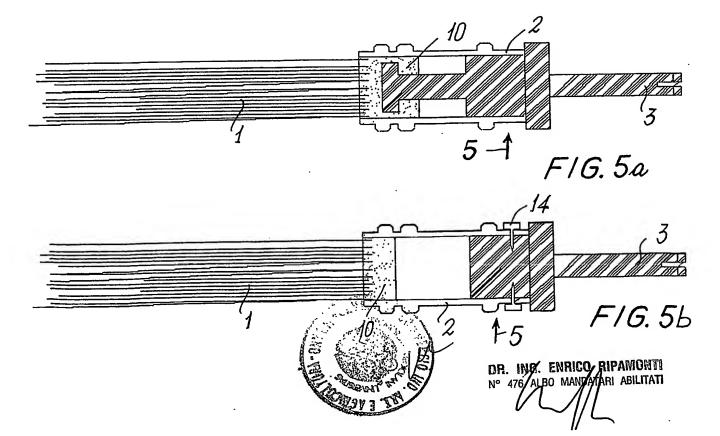
Hersell C

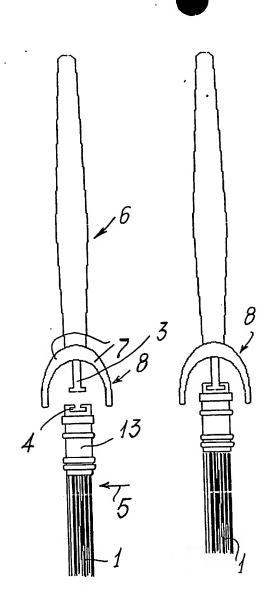




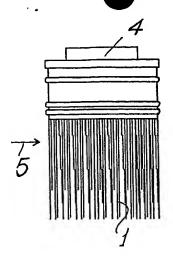


F/G. 4

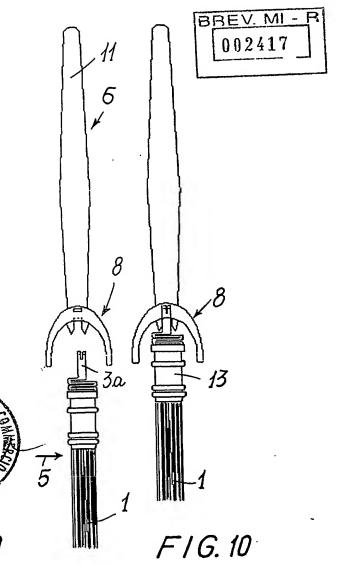




F/G. 6 F/G. 7

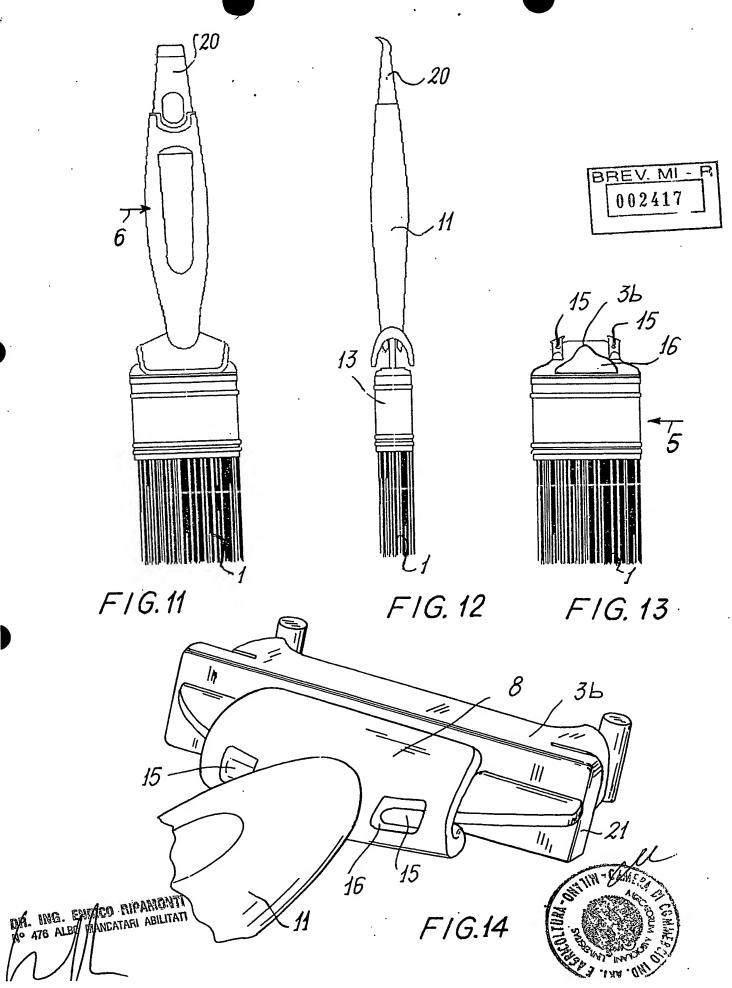


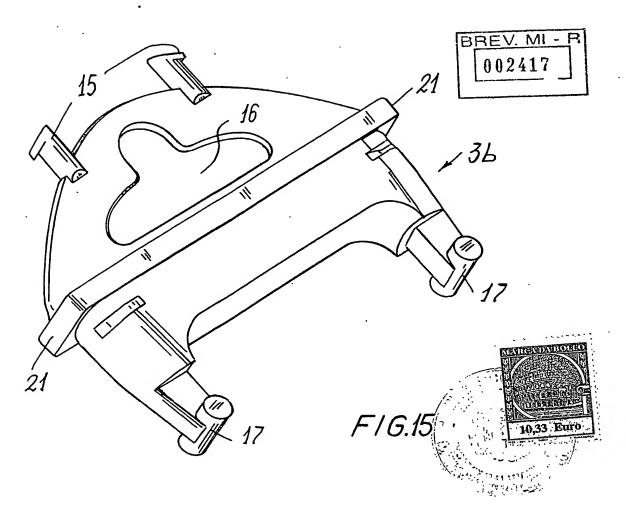
F/G. 8

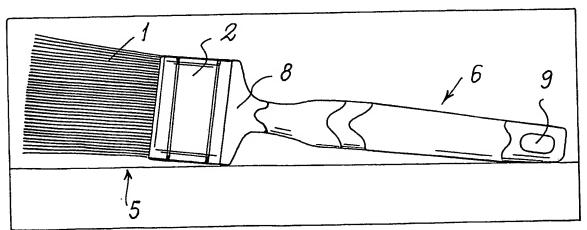


DR. ING. ENRICO RIPAMONTI Nº 476 ALBO MANDATARI ABILITATI

F/G. 9







DR. ING ENRICO RIPAMONTI N° 476 A/BO MANDATARI ABILITATI F/G.16



D10161/NP

ON.LE MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

NOTA DI TRASCRIZIONE

da: DEAR S.r.l., con sede legale in Via Kennedy BREV. MI-E

n. 1/A, Triuggio (MI)

a: NESPOLI ENGINEERING TRADE KFT., con sede in

Ajtosi Durer sor 31, 1146 Budapest (Ungheria)

A causa di: cessione

Sul seguente brevetto italiano:

■ n. MI2002A 001569 dep. 16/7/2009

Titolo: `Pennelli scomponibili in due tramite incastro'

Si allegano i seguenti documenti:

- a) Lettera d'incarico;
- b) Attestazione versamento tasse per Euro 61,97
- c) Atto di cessione del 24/6/2003 Rep. n. 29234 e
 Rep. n. 29235 a rogito dr. José Carbonell, notaio
 in Villasanta ed iscritto al Collegio Notarile di
 Milano atto registrato a Monza il 26/6/2003.

Con osservanza.

I mandatari della
Ing. A. Giambrocono & C. Srl
Via Rosolino Pilo 19/B - Milano
come risultanti dalla lettera
d'incarisonal/legata,

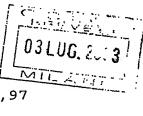
- ATO ALBO MANDATARI ABILITATI

(per sè e per gli altri)





000814



DR. ING. EMPICO RIPAMONTI

Milano, 3 Luglio 2003